



FONDAZIONE "GAIBAZZI - CAVALLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA "I. GAIBAZZI" – ASILO NIDO D'INFANZIA "G. CAVALLI"

San Secondo Parmense

Via 1° maggio 29 – 43017 SAN SECONDO PARMENSE (PR)

Telefono: 0521/872335 C.F. 80010130344

e-mail: maternagaibazzi@libero.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022

Indice

SEZIONE 1- La scuola e il suo contesto

- Identità della scuola
- Principali ispiratori del servizio
- Valori pedagogici fondanti
- Edificio scolastico

SEZIONE 2- Le scelte strategiche

- Piano di Miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3- L'offerta formativa

- Finalità educative
- Strategie operative
- L'offerta della scuola

SEZIONE 4- L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Spazi e tempi
- La comunità educante
- Formazione delle insegnanti
- PIANO RIORGANIZZATIVO DOVUTO A EMERGENZA COVID 19

PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa... documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa...”. (art.3 – D.P.R. 275/99)

Rappresenta il documento ufficiale con il quale la scuola esprime sé stessa, chi è e cosa vuole offrire per realizzare un percorso formativo che favorisca uno sviluppo armonico della personalità del bambino.

- Motiva il proprio intervento educativo
- Esplica strategie e strumenti di verifica
- Esprime criteri di valutazione.

Il P.O.F. ha validità triennale e può essere aggiornato prima dell’inizio dell’anno scolastico relativamente a modifiche che il Collegio docenti e il Consiglio d’Amministrazione ritengano di apportare, per arricchire l’efficacia nei confronti degli obiettivi educativi e formativi per gli alunni.

SEZIONE 1. La scuola e il suo contesto

Il paese di San Secondo conta attualmente più di cinquemila abitanti e negli ultimi dieci anni si è incrementata sempre più la richiesta di servizi per l’infanzia. La nostra è l’unica scuola presente sul territorio e viene gestita in stretta collaborazione con il Comune.



1.1 Identità della scuola

Per disposizioni testamentarie del benemerito Ilario Gaibazzi è sorto nel 1864 l’asilo infantile “Ilario Gaibazzi”. Con Regio decreto del 13 ottobre 1864 è stato eretto in Ente morale e da

tale opera come **Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.)**.

Il 20 gennaio 1944 morì Giulio Cavalli, altro grande benefattore dell'Ente.

Con testamento nomina erede universale dei suoi beni immobili l'Asilo infantile Ilario Gaibazzi. Oltre a terreni lascia la sua villa (ex convento dei Cappuccini) che diverrà la nuova sede dell'asilo.

La villa per molti anni rimase solo una meta per le passeggiate dei bambini, nel 1956 vi fu la posa della prima pietra del nuovo asilo, purtroppo il progetto prevedeva la demolizione della chiesa di S. Maria della neve e della cinta muraria.



Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, datato 20 dicembre 1978, è stato riconosciuto che l'Ente svolge in modo precipuo un'attività inerente la sfera educativo-religiosa.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna del 22 maggio 1990 n°298, l'originario statuto è stato modificato e aggiornato alle mutate esigenze sociali e l'originaria denominazione è stata modificata in **Scuola Materna "Ilario Gaibazzi"**.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna del 9 dicembre 2008 n°254 l'Ente da IPAB è divenuto **FONDAZIONE**, quindi non più pubblico ma privato.

Si è evoluta nel corso di questi anni seguendo le tappe della riflessione pedagogica fino a configurarsi per requisiti come **Scuola dell'infanzia Paritaria**.

La scuola è arricchita dalla presenza delle **Suore Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria** che l'hanno diretta fin dalle origini.



È una scuola di **ispirazione cattolica** che si caratterizza per una proposta educativa finalizzata alla formazione integrale dei bambini dai tre ai sei anni, all'acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento sistematico dei contenuti relativi ai vari campi d'esperienza e alla ricerca di risposte valide alle "domande di senso". Opera al servizio dell'educazione dei bambini in collaborazione con le famiglie.

Aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e si autogestisce mediante organi di gestione costituiti da rappresentanti del comune e della comunità ecclesiale. Si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale.

1.2 Principi ispiratori del servizio

UGUAGLIANZA

La scuola evita nell'erogazione del servizio scolastico, ogni discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche dei bambini.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

La scuola garantisce che tutto il personale ispiri i propri comportamenti, nei confronti delle famiglie e dei bambini, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

La scuola si impegna ad adottare le misure volte ad arrecare il minor disagio possibile, assicurando un servizio educativo regolare e continuo.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con gli atteggiamenti propri dello spirito cristiano, a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti i bambini.

PARTECIPAZIONE

Nella scuola viene garantita e stimolata la partecipazione delle famiglie per la realizzazione della comunità educante, attraverso i rappresentanti di sezione ed altre modalità di confronto e di collaborazione, rispondenti alle necessità di volta in volta emergenti.

1.3 Valori Pedagogici Fondanti

1. **IDENTITA' PEDAGOGICA:** come scuola di ispirazione cattolica si caratterizza per una proposta educativa finalizzata alla formazione **INTEGRALE** del bambino e alla acquisizione di strumenti adeguati per un apprendimento sistematico dei contenuti relativi ai vari campi di esperienza, nel rispetto dei tempi propri di ciascun bambino e delle sue competenze.
2. **RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E LORO PARTECIPAZIONE:** per raggiungere questo obiettivo cerchiamo di favorire momenti di incontro e condivisione oltre che coinvolgerli attivamente (rappresentanti di sezione, comitato di gestione, laboratori, incontri per il sostegno alla genitorialità).
3. **RUOLO DELL'INSEGNANTE E DEL GRUPPO DI LAVORO:** fornire ai bambini gli strumenti per sviluppare le proprie potenzialità e maturare le loro competenze.
4. **INTEGRAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E ALUNNI STRANIERI:** attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati.
5. **OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE:** l'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo e consente di riequilibrare le proposte educative in itinere, in base alle risposte dei bambini.

1.4 Edificio scolastico



La scuola dell'infanzia "I. Gaibazzi" è ubicata in via 1° maggio, 29 a San Secondo P.se. È adiacente al centro del paese.

Nonostante la costruzione risalga agli anni cinquanta, la struttura che ospita la scuola è articolata in modo funzionale

alle esigenze educative. In questi ultimi anni sono state apportate modifiche, migliorie e ristrutturazioni di alcuni spazi per meglio adattarsi ai bisogni dei bambini.

Gli spazi

Gli **spazi interni** ed **esterni** rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità di movimento, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento dei bambini.

L'ampio **spazio esterno** a parco e prato consente ai bambini di entrare in diretto rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita stupore e stimola curiosità.

Usuiamo degli **spazi interni** in questo modo:

Corridoio: luogo dal quale si accede alle aule, dotato di armadietti a muro per riporre abiti e oggetti personali dei bambini (zainetti, vestiti).



2 Sale giochi: ampie e luminose; oltre al gioco libero, vengono utilizzate come piccole palestre per l'educazione motoria e per attività di laboratorio.



Aule: sono 5 locali ampi, luminosi con apertura all'esterno adibiti a lavori di gruppo e a varie attività (conversazioni, laboratori vari e pranzo).

Una ristrutturata nel 2002 con bagnetti interni, due ristrutturate nel 2002 con bagnetti in comune nel corridoio, una costruita nel 2002 con bagnetti interni e l'ultima ristrutturata nel 2011 per poter rispondere alle domande d'iscrizione in continua crescita.

Camera riposo: attrezzata per il riposo pomeridiano dei bambini che ne hanno bisogno. È un ampio salone accogliente e rassicurante, riqualificato nell'anno scolastico 2010-2011 da un gruppo di genitori volontari che hanno aderito al percorso "prendiamoci cura" che rientrava nel progetto migliorativo preso in esame dal team docente.



Servizio mensa e menù

La mensa è interna e tutti i giorni le cuoche preparano i pasti con materiali freschi e di prima qualità, forniti dal supermercato Conad del nostro paese, seguendo un menù studiato in team con i responsabili dell'A.s.l. in base alla stagionalità dei prodotti e che viene revisionato ed approvato ogni tre anni.

È un menù vario e si ripete mensilmente; viene esposto settimanalmente nel corridoio ed è scaricabile dal sito della scuola.

Personale

All'interno della scuola operano:

7 insegnanti laiche:

- Nazzari Silvia, responsabile della sezione Arancione
- Galli Alberta, responsabile della sezione Gialla
- Brizzi Maria Luisa, responsabile della sezione Azzurra
- Ferrari Evelina, responsabile della sezione Rossa
- Lorusso Rosalba, responsabile della sezione Verde
- Zucchi Francesca, educatrice responsabile dei progetti Outdoor
- Pelagatti Sara, coordinatrice interna e in sostegno e compresenza in tutte le sezioni.

1 suora: Suor Claudia, in sostegno e compresenza nei momenti di intersezione e di anticipo/posticipo dell'orario. Si occupa anche dei momenti di IRC in collaborazione con le insegnanti.

2 cuoche: Cortese Patrizia, Nederita Veronica

1 ausiliario (inserimento lavorativo): Dotti Claudio

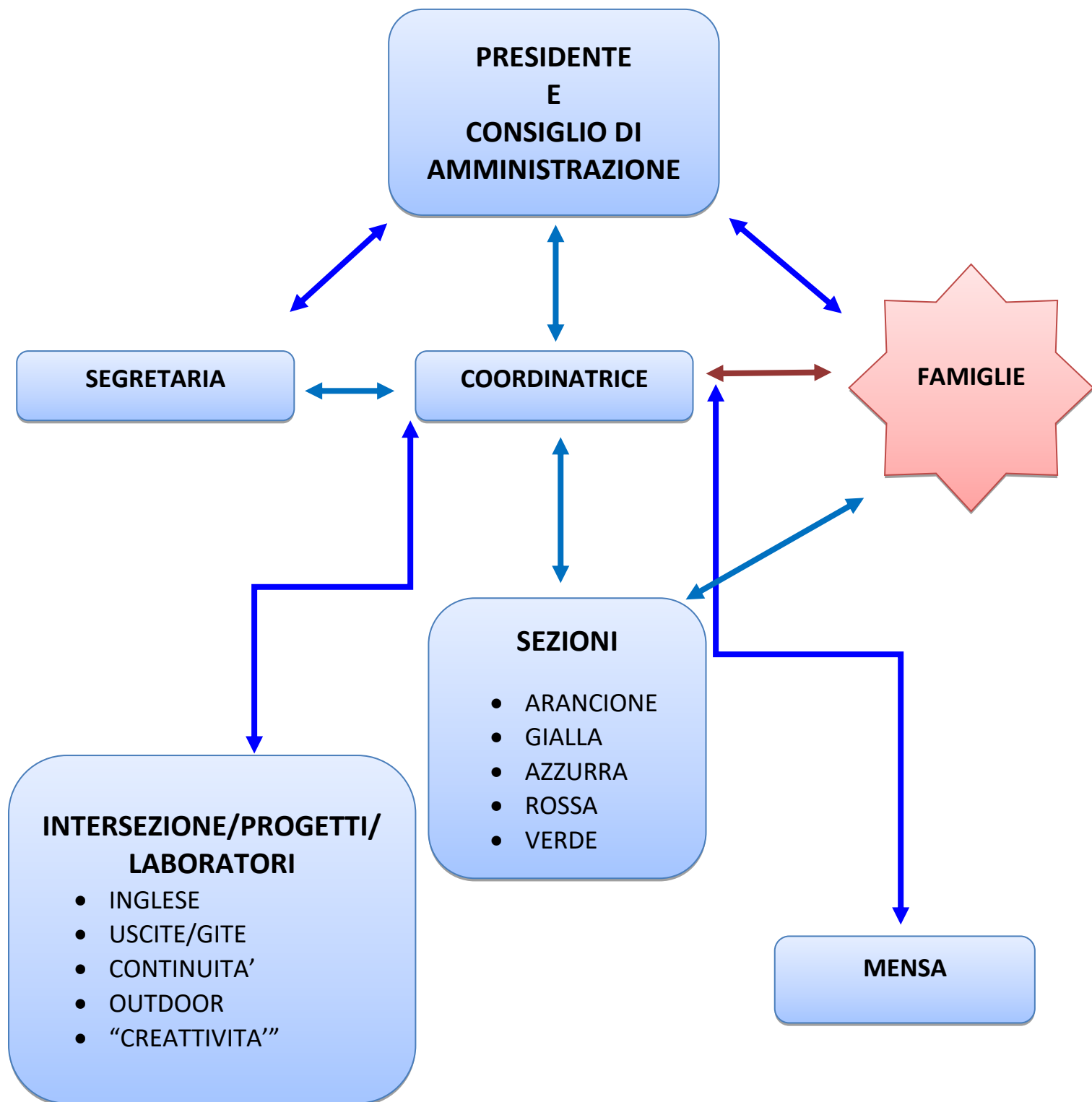
1 addetta alle pulizie: Cavalli Paola

1 segretaria: Porcari Marilena

personale volontario

La scuola è gestita da un Consiglio d'Amministrazione composto da 5 membri di cui uno è il Presidente: Gualazzini Antonio.

ORGANIGRAMMA



SEZIONE 2. Le scelte strategiche

Priorità:

- Ridistribuzione dei compiti del personale docente
- Riorganizzazione della programmazione didattica
- Comunicazione efficace con le famiglie straniere

Obiettivi:

- Maggiore valorizzazione delle competenze peculiari di ciascuna insegnante
- Tempi più distesi per facilitare la partecipazione dei bambini alle attività
- Migliorare la comunicazione e la partecipazione delle famiglie straniere

2.1 Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento per questo triennio prevede una maggiore suddivisione dei compiti tra le insegnanti. Verrà inserita nel team docente una nuova componente a cui verrà affidata la responsabilità del progetto outdoor entrato a regime nell'anno scolastico 2018-2019: lei avrà il compito di programmare le attività in condivisione con il collegio docenti e la coordinatrice e ne curerà tutti gli aspetti, dalla progettazione alla documentazione.

In quest'ottica anche le altre insegnanti diventeranno responsabili di un'attività prevista dall'offerta formativa; in questo modo si potrà valorizzare le attitudini e le capacità personali di ogni insegnante.

I bambini potranno godere di momenti più distesi per partecipare alle attività proposte, anche in piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei per età, cambiando anche l'adulto di riferimento.

Per migliorare la comunicazione con le famiglie straniere si provvederà a tradurre tutte le comunicazioni scritte, per incentivare la loro partecipazione e il coinvolgimento nelle attività potremo organizzare delle giornate comunitarie multiculturali dedicate alle famiglie, dove i genitori potranno condividere tradizioni, cibi e storie appartenenti alla loro cultura.

2.2 Principali elementi di innovazione

I punti di forza che caratterizzano ed arricchiscono la nostra offerta formativa sono per noi importanti elementi innovativi.

Il progetto Ce. Dis. Ma

Nasce dalla collaborazione dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza (Centro studi e ricerche sulla Disabilità e Marginalità) con la Fism di Parma. Dai ricercatori è stato elaborato un quaderno osservativo, che poi è stato messo a disposizione delle scuole e degli insegnanti per renderli consapevoli della complessità che porta alle difficoltà, alla fragilità, ai problemi, alla disabilità.

Il progetto mira all'intervento precoce da parte di insegnanti e famiglia qualora si notino dei disturbi, delle difficoltà o delle disabilità nei bambini, fin dalla scuola dell'infanzia: un intervento precoce infatti può aiutare di molto lo sviluppo dei bambini in difficoltà.

La nostra scuola si è dotata di questi strumenti per la rilevazione del disagio, attraverso una formazione specifica delle insegnanti e della coordinatrice per l'osservazione dei bambini; La possibilità di osservare i bambini attraverso i quaderni permette alle insegnanti di avere più consapevolezza dei bisogni di ciascun bambino e ci offre l'occasione per progettare in modo più specifico le attività mediante il quaderno di progettazione individualizzato.

Per permettere al Bambino/a di crescere in equilibrio all'interno della società attuale caratterizzata da «instabilità» è necessario che fra educatori/insegnanti e famiglia si «sottoscriva» un patto educativo in grado di rendere «il più unitario possibile» il lavoro educativo di tutti

Lo strumento di rilevazione creato è stato costruito proprio nella logica di «un lavoro unitario fra educatori/insegnanti» e famiglia: Non diagnosi ma condivisione di preoccupazioni; Non giudizi ma fatti concreti (comportamenti attesi); Riconoscimento della diversità di comportamenti possibili nei due contesti (scuola-casa); Rispetto dei «tempi» della famiglia (una osservazione che può durare 2 anni); Apertura della relazione.

Outdoor

La nostra scuola è dotata di un giardino molto grande che ci consente di avere un'aula all'aperto per tutto l'anno, è strutturato in modo che i bambini possano

utilizzarlo per attività motorie ma anche grafiche e logiche; strutturate ma anche gestite in autonomia secondo le loro inclinazioni e preferenze. L'educatrice addetta alla strutturazione dei progetti da concretizzare in outdoor ne curerà tutti gli aspetti organizzativi e di documentazione.

Neuroscienza e Linguaggio

Per dare seguito alla formazione di questi ultimi anni, il team docente elabora una didattica legata allo sviluppo del linguaggio prestando attenzione allo sviluppo neurologico dei bambini ed alla loro capacità di apprendimento soprattutto attraverso il movimento e l'uso del corpo. Molto importante quindi è diventato il momento dedicato alla "biblioteca" che è diventata in pratica un'altra aula strutturata, e le attività di psicomotricità.

SEZIONE 3. L'offerta formativa

3.1 Finalità educative

La scuola dell'infanzia è un'istituzione educativa, una vera scuola che si pone come obiettivo principale il soddisfacimento dei bisogni fondamentali del bambino, privilegiando in particolare **SOCIALIZZAZIONE e APPRENDIMENTO**.

Offre ai bambini la possibilità di crescere in un ambiente sereno e adatto a loro. Non ci sono momenti di noia, ma un susseguirsi di stimolazioni che permettono al bambino di acquisire:

- a) **Autonomia**, vestirsi da soli, lavarsi, stare a tavola, riconoscere le proprie cose, sviluppare lo spirito critico e la capacità di compiere scelte libere;
- b) **Identità**, sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, accettare gli altri, rispettare le regole, collaborare, confrontarsi con gli altri, controllare le proprie emozioni;
- c) **Competenza**, consolidare le abilità sensoriali, intellettive, motorie e linguistiche per lo sviluppo di capacità culturali e cognitive.

3.2 Strategie operative

Nel perseguimento degli obiettivi educativi si intendono mettere in atto le seguenti strategie operative:

- flessibilità organizzativa didattica
- sviluppo di criteri unitari di programmazione delle attività didattiche e valutazione degli apprendimenti, nel rispetto delle diverse età dei bambini
- organizzazione dei tempi e degli spazi in funzione degli obiettivi formativi e delle esigenze di apprendimento dei bambini
- individualizzazione dell'insegnamento nel rispetto delle qualità personali del bambino attraverso un progetto educativo individualizzato (PEI), utilizzando gli strumenti che il team docente ha a disposizione: quaderni delle osservazioni e quaderno di progettazione delle azioni di supporto al bambino.

PROGRAMMAZIONE

Nella nostra scuola l'intervento delle insegnanti non è mai affidato all'improvvisazione ma segue una programmazione educativo – didattica elaborata all'inizio dell'anno scolastico dalle stesse insegnanti.

Tale programmazione è un insieme di attività da proporre ai bambini, verificabile e valutata dalle insegnanti periodicamente e con regolarità.

Le attività tengono in considerazione le necessità, i bisogni e gli interessi che i bambini presentano quotidianamente in relazione alla loro età.

ATTIVITÀ

All'interno della scuola esistono momenti quotidiani di vita comune (accoglienza, gioco libero, riposo, merenda).

Le attività si svolgono nel gruppo sezione, d'intersezione (gruppi di bambini della stessa età) e di laboratorio, attraverso unità d'apprendimento nelle quali il bambino sviluppa e perfeziona le proprie competenze, supportato e guidato dalle insegnanti, nei vari campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro – le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il corpo in movimento – identità, autonomia, salute;
- linguaggi, creatività, espressione-gestualità, arte, musica, multiculturalità;
- i discorsi e le parole- comunicazione, lingua, cultura;
- la conoscenza del mondo- ordine, misura, spazio, tempo, natura.

È previsto un progetto di continuità con i bimbi dell'asilo nido e quelli della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

Tutto ciò che viene realizzato all'interno della scuola, sia dai bambini che dalle insegnanti è documentato, per lasciare traccia del percorso educativo didattico.

Le varie attività vengono raccontate attraverso fotografie, elaborati dei bambini (disegni, libri, costruzioni di plastici), proiezioni di filmati e ascolto di cd audio musicali.

Ogni anno si documenta periodicamente per i bambini, per le insegnanti ma soprattutto per le famiglie.

Alla fine di ogni anno scolastico viene consegnato ad ogni bambino un fascicolo con raccolti tutti gli elaborati realizzati.

VALUTAZIONE

La valutazione finale traccia un bilancio complessivo degli apprendimenti, dei comportamenti e dei processi che hanno accompagnato e sostenuto i bambini e viene espressa nel fascicolo personale, strumento importante per il passaggio alla scuola primaria.

1.3 L'offerta della scuola

- Spiritualità

Obiettivi generali:

- (a) Sviluppare rispetto gli uni per gli altri
- (b) Offrire ai bambini spunti per scoprirsi “dono ricco di doni”
- (c) Imparare a riconoscere le caratteristiche che rendono unici e speciali i nostri compagni, ma anche ciascuno di noi scoprendo insieme come farne un dono agli altri
- (d) Riconoscere che azioni concrete comunicano messaggi di amore, rispetto e fratellanza
- (e) Provare meraviglia nello scoprire aspetti della natura

- psicomotricità

Obiettivi generali:

- a) vivere positivamente nuove esperienze
- b) mettersi alla prova in situazioni motorie e spaziali diverse
- c) sviluppare la coordinazione visuomotoria e grafica
- d) riconoscere il proprio corpo
- e) sperimentare attività grosso-motorie
- f) sviluppare fiducia in sé stessi

- laboratorio linguistico: primi passi alla scoperta della lingua inglese

Obiettivi generali:

- a) entrare in contatto con una lingua differente
- b) familiarizzare con il lessico inglese
- c) comprendere vocaboli e indicazioni in inglese
- d) riconoscere e sperimentare una pluralità di linguaggi

- attività differenziate per età e percorsi individualizzati: proposte per attuare uno stile relazionale inclusivo, a favore di bambini con disabilità e di tutto il gruppo sezione considerando le aree di difficoltà e le abilità da osservare e potenziare, individuando le diverse tipologie di disabilità che incontriamo a scuola.

- continuità con asilo nido e con scuola primaria: la costruzione di percorsi di continuità tra gli ordini di scuola ci permette di accompagnare i bambini perché possano affrontare positivamente la nuova avventura.

L'intenzione di fondo dei percorsi è facilitare il passaggio tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia a primaria promuovendo occasioni di accoglienza, incontro e crescita, e offrire momenti di attesa e ascolto.

- uscite didattiche
 - Obiettivi generali:
 - a) conoscere il territorio in cui viviamo
 - b) fare esperienze concrete
 - c) conoscere le regole della strada

SEZIONE 4. L'organizzazione

4.1 Modello organizzativo

La scuola è aperta da **settembre a giugno dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00** con la **possibilità di anticipo alle 7,30 e posticipo fino alle 17,30**.

Rimane **chiusa il sabato, la domenica e tutti i giorni festivi da calendario. Le vacanze coincidono con quelle degli altri ordini di scuola. (Calendario ministeriale)**

Nel **mese di luglio è previsto un mini-grest** per i bambini in età 3-6 anni che segue la progettualità del Grest del Centro Oratori del paese.

La **segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30** e ci si può mettere in **contatto telefonico** al numero **0521872335** o inviando una mail a **maternagaibazzi@libero.it**.

4.2 Spazi e tempi

Premesso che la scuola vuole rispondere ai bisogni del bambino, per la scansione dei tempi, la giornata è così suddivisa:

dalle 7,30 alle 8,00 Entrata anticipata per chi usufruisce del servizio

dalle 8,00 alle 8,45 Accoglienza e gioco libero

dalle 8,45 alle 9,30 attività di routine (presenze e spuntino)

dalle 9,30 alle 11,00 attività strutturata

dalle 11,00 alle 11,30 gioco libero in salone e apparecchiatura delle tavole

dalle 11,30 alle 12,30 riordino personale e pranzo nelle sezioni

dalle 12,40 alle 13,00 uscita intermedia

dalle 12,30 alle 15,00 riposino per i piccoli e per chi ne ha bisogno

dalle 13,00 alle 14,00 gioco libero e condivisione

dalle 14,00 alle 15,00 attività pomeridiane strutturate

dalle 15,00 alle 15,30 riordino personale e merenda

dalle 15,30 alle 16,00 uscita

dalle 16,00 alle 17,30 posticipo con attività ludico-didattiche

L'itinerario educativo è un percorso **flessibile** e **aperto**, modificabile in base al variare della situazione operativa e agli interessi del bambino.

La segreteria è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Tutte le insegnanti sono sempre disponibili a colloqui individuali previo appuntamento; il sito sempre aggiornato può mostrare alcune delle attività a cui partecipano i bambini, vi si possono scaricare tutti i moduli necessari per l'iscrizione alla struttura e si trovano tutti i contatti utili.

Tutti i bambini della scuola sono assicurati contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi. L'assicurazione riguarda tutte le attività programmate dalla scuola; il pagamento della quota assicurativa è integrato all'iscrizione annuale.

In varie occasioni i bambini verranno a contatto con diverse figure con cui si attueranno progetti trasversali grazie a rapporti con gli Enti presenti nel territorio (Comune, A.S.L., Direzione didattica, Parrocchia, Associazioni...):

- a) Centro diurno per anziani-casa di riposo
OBIETTIVI: i bambini andranno a trovare i “nonnini” della casa di riposo per fare con loro delle attività ricreative con l’obiettivo di creare un rapporto sociale ed integrativo tra bambini e anziani, per favorire la relazione, la socializzazione, la comprensione della diversità e la condivisione degli spazi e delle regole.
- b) Biblioteca
OBIETTIVI: favorire la capacità di ascolto e attenzione, stimolare la creatività e la fantasia, verificare la capacità di riproduzione e drammatizzazione della storia ascoltata.
- c) Asl: effettua controlli cadenzati per l’ambliopia, collaboriamo con le pediatre di comunità per favorire incontri con i genitori su tematiche da loro proposte.

4.3 La comunità educante

L’educazione dei figli resta compito primario della famiglia (art.30 della Costituzione).

La scuola è sempre più comunità educante, con l’apporto delle competenze, della professionalità, della collaborazione tra personale educativo e famiglie, nel rispetto e nella diversificazione dei ruoli, per garantire adeguate risposte alle esigenze culturali e formative dei bambini.

Per i genitori si prevede:

- a) La presentazione del progetto educativo didattico, da parte delle insegnanti, in sede di riunione con tutti i genitori;
- b) Colloqui individuali tra docenti e genitori per una migliore conoscenza del bambino e del suo percorso di maturazione;
- c) Incontri formativi su tematiche psico-pedagogiche, religiose.
- d) Organismi di Partecipazione alla co-progettazione di particolari attività/eventi.

I genitori sono tenuti a partecipare agli incontri programmati per armonizzare, condividere le scelte educative e collaborare per il superamento anche di eventuali difficoltà che il bambino può incontrare nel suo processo di crescita.

4.4 Formazione delle insegnanti

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla FISM, dalla Regione, dal Comune e dalla Direzione didattica. Fa parte di una rete di coordinamento con altre scuole materne FISM del territorio secondo le direttive legislative della Regione Emilia Romagna.



Proprio all'interno dei Macro-collegi e degli incontri con le coordinatrici provinciali Fism, ogni scuola ha iniziato percorsi di autovalutazione per migliorare sempre di più il servizio proposto alle proprie famiglie.

Da questo lavoro desideriamo arrivare ad essere un servizio di qualità sul territorio, attento alle esigenze dei propri bambini e delle proprie famiglie, e ci aspettiamo una crescita professionale e personale.

4.4 Fattori di qualità

La nostra scuola si caratterizza, secondo il progetto educativo, per lo stile di rapporti interpersonali tra docenti (collegialità), tra docenti e bambini (relazioni educative), tra docenti e famiglie (comunità educante), per l'attuazione di scelte metodologico-didattiche rispondenti alle nuove correnti di pensiero in ambito pedagogico, psicologico e metodologico.

Una scuola quindi *per la persona e della persona*.

La scuola si è dotata di strumenti per la rilevazione del disagio, attraverso una

formazione specifica delle insegnanti e della coordinatrice per l'osservazione dei bambini attraverso griglie e quaderni osservativi; questo rientra nel progetto Ce.Dis.Ma proposto dalla Fism, a cui abbiamo aderito. La possibilità di osservare i bambini attraverso i quaderni permette alle insegnanti di avere più consapevolezza dei bisogni di ciascun bambino e ci offre l'occasione per progettare in modo più specifico le attività mediante il quaderno di progettazione individualizzato.

Collegialità

In fase di programmazione all'inizio dell'anno si realizza attraverso:

- a) La condivisione dell'idea di bambino e degli obiettivi da perseguire
- b) La revisione del Progetto educativo
- c) L'individuazione di obiettivi trasversali relativi ai vari campi di esperienza
- d) L'ipotesi di percorsi operativi con l'indicazione di "aree sperimentali" a carattere di laboratorio.

Ogni anno viene elaborata dal collegio docenti una programmazione educativo – didattica, che individua il filo conduttore del percorso per le varie sezioni.

LA RELAZIONE EDUCATIVA tra le docenti, le persone operanti nella scuola e i bambini si connota per l'attenzione delle caratteristiche psicologiche del bambino dai tre ai sei anni. **L'autorità** propria del ruolo docente si fa autorevole nel richiamo, nell'orientamento e nella correzione, senza però modificare l'immagine di sé (autostima) essenziale nel bambino per l'acquisizione della fiducia, della sicurezza, dell'identità e per un sereno rapporto con sé stesso e con gli altri.

La fiducia, la presenza cordiale, l'incoraggiamento e la serenità nei rapporti, sono per la nostra scuola fondamentali per garantire un ambiente educativo all'insegna della libertà, della creatività e dell'entusiasmo.

4.5 Piano riorganizzativo dovuto a emergenza COVID-19

L'eccezionalità dell'emergenza sanitaria sa Sars-Cov-2 iniziata a febbraio 2020, ha imposto una riorganizzazione nel rispetto delle indicazioni, finalizzate alla prevenzione del contagio, contenute nel documento elaborato dal comitato tecnico-scientifico istituito presso il dipartimento della Protezione Civile che riguarda "ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e modalità di ripresa delle attività didattiche."

È stato dunque necessario prevedere nuovi protocolli per l'accesso quotidiano, per l'igienizzazione delle superfici e dei materiali e nuove modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini.

Il personale ha riorganizzato tutti gli orari per poter garantire un servizio di triage all'ingresso nei momenti di entrata e uscita dalla scuola: una segnaletica colorata a terra indica dove sostare e passare per ciascuna sezione; per gli adulti è **OBBLIGATORIO** l'uso della mascherina FFP2; sia i minori sia gli accompagnatori vengono sottoposti alla misurazione della temperatura e all'igienizzazione delle mani, inoltre ciascun accompagnatore deve firmare un registro di presenza.

Riorganizzazione delle attività educative e didattiche

STABILITA' DEI GRUPPI: i bambini frequentano solo il gruppo di appartenenza e gli stessi insegnanti.

DISPONIBILITA' DI UNO SPAZIO AD USO ESCLUSIVO: la sezione è lo spazio privilegiato, con i rispettivi arredi e i giochi che vengono sanificati quotidianamente o al bisogno, ma c'è la possibilità di utilizzare anche altri ambienti della struttura seguendo un calendario ed una suddivisione degli spazi precisa.

Si è potuto valorizzare lo spazio esterno prediligendo il più possibile attività di outdoor. Tutti gli spazi interni ed esterni sono stati suddivisi per dare la possibilità ai diversi gruppi di utilizzarli contemporaneamente.

RIPOSO POMERIDIANO previsto solo per i bambini di 3 anni, lo spazio del dormitorio è stato suddiviso con segnaletica colorata a terra per raggruppare i bambini della stessa sezione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- Incontri on-line
- Colloqui individuali in presenza, on-line o telefonici
- Creazione di sezioni speciali sul sito della scuola, private e dedicate esclusivamente ai genitori di ogni classe per la documentazione
- Invio di materiali fotografici e comunicazioni attraverso le rappresentanti
- Consegna periodica di materiale grafico-pittorico dei bambini

Lead (legami educativi a distanza)

Per la fascia d'età 0-6 vengono proposti i "legami educativi a distanza" poiché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È necessario per contrastare il rischio di una privazione di relazione prolungata, per ristabilire e mantenere un legame educativo fra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, team insegnanti, famiglie tra loro.

I LEAD si costruiscono in ambiente virtuale: è una "presenza a distanza" attraverso gli strumenti digitali (smartphone, pc, tablet...) che durante questa emergenza sono diventati opportunità, utilizzando soprattutto i canali visivi ed uditivi. Hanno come obiettivo il mantenimento delle relazioni e del senso di collettività nei bambini e nei genitori.

COME E' STATA MESSA IN ATTO NELLA NOSTRA SCUOLA?

- Attraverso video tutorial fatti dalle insegnanti sono stati proposti lavoretti con materiale da riciclo e ricette;
- Video di canzoni e filastrocche mimate dalle insegnanti;
- Storie e libri letti dalle insegnanti con o senza condivisione di immagini, drammatizzate con burattini e proposte di attività grafico-pittoriche o manuali relative alla storia raccontata;
- Utilizzo di piattaforme per meet on line o videochiamate di gruppo tra insegnanti, bambini e famiglie.